

CONVENZIONE PARCO DI TEPILORA - CEAS

La presente Convenzione tra:

- Il Parco Naturale Regionale di Tepilora (di seguito Parco), rappresentato dal Direttore Paolo Angelini;
- I 4 CEAS (Centro di Educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità) dei comuni di Bitti, Lodè, Posada e Torpè (di seguito CEAS);

regola i rapporti tra i soggetti su indicati per l'attuazione delle azioni di sensibilizzazione previste nella scheda progettuale presentata dai CEAS in data 29/07/2020 con protocollo in ingresso del Parco n. 403 sulla base degli accordi precedentemente intercorsi con il Direttore del Parco Paolo Angelini.

Il presente Accordo regola i rapporti tra i soggetti su indicati responsabili dei CEAS, individuati dai Comuni di appartenenza per l'attuazione delle azioni di supporto al Parco Naturale Regionale di Tepilora per la gestione degli aspetti sia di comunicazione che di didattica ambientale delle varie funzioni che il Parco deve svolgere come da proprio Statuto, anche ai fini di un turismo sostenibile.

L'Accordo di collaborazione tra l'Ente Parco Naturale Regionale di Tepilora e i quattro CEAS viene redatto ai sensi della L. 241/90.

Considerato che

- il Parco Naturale Regionale di Tepilora è costituito dai Comuni di Posada, Torpè, Lodè e Bitti;
- la proposta progettuale inviata via mail il 29 luglio 2020, prot.n. 403, dai 4 CEAS dei comuni del Parco;
- la deliberazione dell'Assemblea del Parco avente ad oggetto "Programma di attività CEAS su materie delegabili del Parco nella quale veniva approvato il primo progetto programma di lavoro proposto dai CEAS dei Comuni del Parco per il quale veniva dato mandato al Direttore per la predisposizione degli atti conseguenti per la stipula di apposite convenzioni con i gestori dei CEAS dei comuni di Posada, Torpè, Lodè e Bitti;

Considerato di proseguire in tal senso la collaborazione tra Parco e Ceas;

Visto che

- i Comuni di Posada, Torpè, Lodè e Bitti hanno convenzionato rispettivamente:
 1. Legambiente Sardegna come gestore per il CEAS di Posada;
 2. il sig. Antoniomaria Pala come gestore del CEAS di Torpè;
 3. l'Associazione Adotta un Albero di Sassari come gestore del CEAS di Lodè;
 4. il Comitato per la tutela della biodiversità come gestore del CEAS di Bitti.

Ritenuto che il presente Accordo è finalizzato alla completa attuazione del Piano triennale di Comunicazione 2020-22 di cui alla Deliberazione dell'Assemblea n. 23 del 27 luglio 2020.

PREMESSO CHE

- L'art. 3 dello Statuto del Parco recita:
 1. *L'Ente Parco ha il compito di promuovere le iniziative al fine di conseguire le finalità istitutive del Parco naturale regionale di Tepilora che sono:*
 - A. *Tutelare il patrimonio ambientale del territorio attraverso la realizzazione di interventi di:*
 - 1) *ripristino e rinaturalizzazione del paesaggio fluviale, delle zone umide, degli ambienti costieri e riparali, ove degradati, anche al fine di ridurre i fenomeni di frammentazione degli habitat;*
 - 2) *recupero e salvaguardia delle funzionalità generali del sistema idrologico, nella salvaguardia degli equilibri idraulici ed idrogeologici e nell'attuazione di interventi di miglioramento degli stessi, prediligendo le tecniche di ingegneria naturalistica;*
 - 3) *contrasto al fenomeno di arretramento della foce del fiume e della linea di costa, attraverso la regolamentazione delle attività che comportano la diminuzione del trasporto solido, quali la realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali.*

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

F. M. Angelo Carru

Monte Pattoghe



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



B. *Promuovere attività di ricerca scientifica, di monitoraggio ambientale e di formazione, finalizzate alla conservazione della biodiversità e alla protezione della risorsa idrica e fluviale quali:*

- 1) *monitoraggio delle componenti ambientali del territorio e delle pressioni che incidono negativamente sulla biodiversità (monitoraggio dell'inquinamento e dello stato degli indicatori biologici degli ecosistemi fluviali, umidi, costieri e boschivi);*
- 2) *organizzazione, anche d'intesa con la Regione, l'Ente Foreste e la Provincia competente "o l'ente intermedio che, al termine del processo complessivo di riforma del sistema degli enti locali in atto, succede nell'esercizio delle cessate funzioni provinciali", di speciali corsi di formazione per le diverse attività di interesse del parco, compresa quella delle guide turistiche, ambientali-escursionistiche, accompagnatori turistici, con il rilascio di titoli riconosciuti, riservati prioritariamente a cittadini residenti nell'ambito territoriale del Parco.*

C. *Promuovere un modello di sviluppo ecosostenibile, che non alteri l'ambiente e le risorse naturali, che incentivi la riqualificazione delle attività economiche in forme compatibili con le finalità della L.R. 21.10.2014, anche al fine di migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti attraverso la:*

- 1) *promozione dell'utilizzo sostenibile della risorsa idrica, che incentiva forme di riuso della stessa e una gestione degli invasi compatibile con gli ambienti naturali connessi;*
- 2) *promozione ed incentivazione del settore agro-silvo-pastorale, anche tramite l'adozione di tecniche culturali biologiche e a basso impatto ambientale;*
- 3) *regolamentazione della pesca tradizionale, sportiva e professionale;*
- 4) *valorizzazione delle aree ripariali del fiume e dell'intero compendio boschivo anche mediante la promozione di forme di fruizione compatibile con gli ambienti naturali;*
- 5) *manutenzione e valorizzazione del sistema viabile interno, delle strutture esistenti ed all'incentivazione di iniziative per la mobilità lenta;*
- 6) *promozione di attività culturali per il tempo libero, nella salvaguardia degli ambienti fluviali e boschivi e nella garanzia della manutenzione, contrastando eventuali processi di abbandono;*
- 7) *agevolazione, anche in forma di cooperativa, di attività produttive compatibili, con particolare riferimento alla produzione artigianale tradizionale ed agro-silvo-pastorale;*
- 8) *promozione e gestione di servizi turistici, culturali, sociali, sportivi collegati alla fruizione ambientale ed alla valorizzazione del rapporto uomo-natura;*
- 9) *individuazione di forme di agevolazione a favore dei proprietari, dei conduttori e dei cittadini residenti nel territorio del parco, attraverso l'utilizzo delle risorse naturali, in favore dell'occupazione;*
- 10) *valorizzazione del paesaggio agricolo tradizionale, attraverso la qualificazione e la valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità e delle attività agricole condotte secondo i criteri di sostenibilità;*

D. *Tutelare, recuperare e valorizzare il patrimonio paesaggistico, naturale, archeologico, storico-architettonico diffuso e difendere le tipicità, le tradizioni e la cultura locale attraverso la promozione di azioni di sensibilizzazione delle comunità locali e degli operatori verso azioni di conservazione e gestione del patrimonio naturale e culturale.*

- Il Parco non ha personale per l'attuazione delle azioni di sensibilizzazione così come previste nella lettera D) del suddetto articolo;
- la L. 122/2010, art.6, cc. 8 e 9 ed il parere della Corte dei Conti della Lombardia 1076 del 2010, in merito alle spese per pubblicità ed al divieto di sponsorizzazioni, separa nettamente la sponsorizzazione finalizzata alla sola promozione del nome dello sponsor dalle attività svolte in modo sussidiario da privati o associazioni e volte al raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Ente ("In sintesi, tra le molteplici forme di sostegno all'associazionismo locale l'elemento che connota, nell'ordinamento giuscontabile, le contribuzioni tutt'ora ammesse (distinguendole dalle spese di sponsorizzazione ormai vietate) è lo svolgimento da parte del privato di un'attività propria del Comune in forma sussidiaria. L'attività, dunque, deve rientrare nelle competenze dell'ente locale e viene esercitata, in via mediata, da soggetti privati destinatari di risorse pubbliche piuttosto che (direttamente) da parte di Comuni e Province, rappresentando una modalità alternativa di erogazione del servizio pubblico e non una forma di promozione dell'immagine dell'Amministrazione");
- Il Regolamento di organizzazione degli uffici del Parco e specificatamente:

Art. 7 TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

2. La pubblicità degli atti è di norma affidata alla pubblicazione sull'albo pretorio del Parco e sul suo sito web, ulteriori forme di pubblicità dovranno essere attuate in funzione di specifici obblighi normativi;

Art. 9 ARTICOLAZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA OTTIMALE

2. I Servizi e le rispettive attribuzioni d'ordine generale sono di seguito individuati e possono essere erogati con personale alle dipendenze dirette del Parco a tempo pieno o part-time, oppure, in caso di volumi di attività ridotti o specialistici, in regime di convenzione con altri soggetti pubblici e/o privati come ad es.:

il Servizio amministrativo per la gestione degli atti amministrativi del Parco (forniture, bandi, promozione ecc.), l'attuazione del programma economico e sociale, la trasparenza, la comunicazione istituzionale web;

Art. 14 LE FUNZIONI DEL DIRETTORE

1. Il Direttore:

j) Rilascia attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;

Art. 16 FUNZIONI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI

2. Il Responsabile del Servizio Amministrativo:

predisporre le pubblicazioni web per la comunicazione del parco e raccoglie, organizza e diffonde i contributi provenienti da siti social, da blog e da privati; gestisce i servizi di rete per il supporto alle attività degli operatori dei comuni del Parco; collabora alla redazione del Programma economico e sociale del Parco;

Art. 24 LA VALUTAZIONE DEL PERSONALE

3. Il livello di qualità dei servizi ed il grado di soddisfazione dei cittadini/utenti sono rilevati attraverso sondaggi, interviste, referendum, assemblee pubbliche, informazioni raccolte dall'Ufficio che cura le relazioni con il pubblico ed altri strumenti idonei;

Premesso inoltre che

- i CEAS hanno il fine istituzionale di promuovere la cultura del rispetto per l'ambiente e la sostenibilità attraverso azioni di sensibilizzazione;
- il giorno 14 Luglio 2020 si è tenuta una ulteriore video-conferenza tra i quattro CEAS rappresentati dai propri legali gestori e l'Ente Parco, rappresentato dal Direttore Paolo Angelini e partecipato dai membri del Settore Amministrativo del Parco.
- in tali incontri sono state espone tutte le attività come da scheda progettuale presentata e allegata alla presente che i CEAS intendono portare avanti dalla data di sottoscrizione della presente convenzione e per il periodo di un anno (12 mesi);
- nel bilancio di previsione 2020/2022 del Parco, approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 11 del 11 maggio 2020, sono state iscritte apposite somme da trasferire ai CEAS dei quattro Comuni del Parco.

In attuazione di quanto premesso, i sottoscrittori del presente accordo prevedono che:

- i Comuni di Posada, Torpè, Lodè e Bitti tramite i propri CEAS, supporteranno il Parco di Tepilora nella gestione di tutte le attività previste dalla proposta progettuale;
- il Parco di Tepilora rimborserà con un contributo specifico le spese sostenute per l'attuazione di ogni attività a seguito di rendicontazione e presentazione dei giustificativi di spesa;
- i Comune di Posada, Torpè, Lodè e Bitti danno espresso mandato al Parco affinché, per evitare un inutile aggravio procedimentale, trasferisca il contributo per il rimborso delle spese direttamente ai CEAS con la sola apposizione di un visto di controllo;
- di stabilire con apposita determinazione del Direttore del Parco un'anticipazione pari al 15% del totale per consentire l'operatività immediata dei CEAS.

VISTI IN PARTICOLARE

- l'art. 30, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii. che regola la stipula di convenzioni al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati tra enti mediante stipula di apposite convenzioni definendone i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie;
- l'art. 14 del CCNL 22/01/2004 disciplinante i servizi in Convenzione.

I sottoscrittori della presente convenzione si impegnano a realizzare le attività descritte nella scheda di proposta progettuale trasmessa dai CEAS, prot. n. 403 del 29 luglio 2020, in accordo con il Direttore del Parco che si allega



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

CRONOPROGRAMMA

Tutte le attività dovranno essere portate avanti dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione e fino al 30 giugno 2021.

Tutte le spese dovranno essere rendicontate e presentate al Parco, accompagnate da una relazione delle attività svolte.

E' previsto un primo trasferimento delle somme al Parco ai CEAS pari al 30% a titolo di anticipazione per l'intero progetto.

Entro 15 giorni dalla firma della presente i CEAS dovranno presentare un piano operativo di dettaglio (POD), pertanto l'anticipazione del 30% verrà erogata a seguito di approvazione del piano operativo di dettaglio.

Le altre liquidazioni verranno erogate con due successive anticipazioni del 30% a seguito di adeguate rendicontazioni e di relazione delle attività svolte e il saldo del 10%.

SOGGETTI GESTORI DEL PROGETTO

In caso di subentro di un altro soggetto gestore dei CEAS, saranno trasferite le somme effettivamente spese, eventuali anticipazioni dovranno essere restituite al Parco che le utilizzerà per il completamento del progetto con il gestore subentrante o con personale proprio.

RESCISSIONE

In caso di inadempienza e/o ritardi il Parco, dopo una prima comunicazione via PEC, al perdurare delle inadempienze o dei ritardi, si riserva la facoltà di revocare la presente convenzione senza altri avvisi, con il solo obbligo di rimborsare le spese finì ad allora effettuate. I CEAS dovranno restituire le eventuali anticipazioni non spese.

Tutti i materiali prodotti e i beni acquistati dai CEAS nell'ambito della presente Convenzione sono di esclusiva proprietà del Parco.

Bitti, 29 Luglio 2020

Il Direttore del Parco

Paolo Angelini

I Gestori dei CEAS

CEAS Bitti: Francesca Monni

CEAS Lodé: Angelo Ganu

CEAS Torpé: Antoniomaria Pala

CEAS Posada: Marta Battaglia



PARCO NATURALE REGIONALE
POSADA TORPÈ LODÈ BITTI

Angelo Carr
F. Monin
Arthur The Person of Shown

Sommario

PREMESSA	1
OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI	2
COMUNICAZIONE E PROMOZIONE PER IL TURISMO SOSTENIBILE	3
1.1 Strutturazione dei CEAS come Porte del Parco	3
1.1.2 Adeguamento delle dotazioni	3
1.1.3 Corporate identity	4
1.1.4 Aggiornamento coordinato	4
1.1.5 Allestimento del front office	5
1.2 Divulgazione dei valori e dei servizi in accordo con il Piano della Comunicazione del Parco 5	
1.2.1 Apertura al pubblico	6
1.2.2 Catalogo dei servizi del Parco	6
1.2.3 Compendio comune per le FAQ	6
1.2.4 Materiali divulgativi	7
1.2.5 Partecipazione ad eventi e supporto alla comunicazione	10
ANIMAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE	10
1.3 Iniziative per la comunità	10
1.3.1 Animazione locale	10
1.3.2 Video promozionale	10
1.4 Iniziative per bambini e ragazzi in età scolare	11
1.4.1 Percorsi didattici	11
1.4.2 Materiali a supporto dell'attività didattica	12
CRONOPROGRAMMA	14
QUADRO ECONOMICO	1

F. Manna
Angelo Casar Torpe

PREMESSA

I Centri di Educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità che hanno collaborato alla stesura della presente proposta sono strutture con titolarità comunale, gestite da 4 diversi soggetti, che seguendo percorsi differenti condizionati dalle peculiarità locali e dalla storia del soggetto gestore oggi si trovano tutte a rappresentare poli di riferimento territoriale all'interno della rete regionale InFEAS-Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale e alla Sostenibilità.

In tempi diversi, prima e dopo l'istituzione del Parco di Tepilora, tutti i CEAS si sono attivati con le rispettive comunità per sostenere e radicare una visione di Parco come opportunità e allontanare il rischio di un rigetto legato invece alla percezione dell'area protetta come vincolo allo sviluppo. Il Parco e i suoi valori sono dunque entrati nella pratica ordinaria dei CEAS, che in primo luogo operano tramite iniziative didattiche rivolte ai bambini e ragazzi in età scolare, e hanno orientato la progettazione dei percorsi didattici rivolti alle scuole dei rispettivi territori.

Da due anni a questa parte, il Parco ha intravisto la possibilità di rafforzare la funzione informativa ed educativa dei CEAS sui valori, le fragilità, le modalità di fruizione verso un bacino di utenza più ampio e, soprattutto in questi ultimi mesi, come proposto dal Direttore del Parco (si veda la nota allegata), ha immaginato un coordinamento tra le 4 strutture che le rendesse attive come articolazioni territoriali dell'Ente gestore sugli stessi temi e verso gli stessi destinatari.

Dopo un'esperienza preliminare di co-progettazione, che ha portato a una sostanziale condivisione della visione sul ruolo dei Centri e sui risultati attesi, a partire dal 2018 per proseguire nel 2019 il Parco ha pertanto sostenuto economicamente i progetti presentati dai singoli CEAS che proponevano attività convergenti sulle finalità e i suoi obiettivi statuari.

Forti dell'esperienza degli anni passati, i CEAS hanno colto l'invito a fare un ulteriore passo in avanti costruendo un progetto integrato che metta a sistema e valorizzi quanto condiviso e sperimentato sui diversi territori con un necessario affinamento necessario per rimanere al passo di un Parco che procede con continuità e determinazione nel suo percorso di strutturazione, visibilità, accessibilità. Per i CEAS si apre di fatto una nuova fase di lavoro, in cui la coesione tra le strutture e tra queste e l'Ente gestore rappresenta un punto di forza da tradurre in efficacia dell'azione informativa.

L'elaborazione della proposta, messa a punto tramite momenti di incontro necessariamente a distanza, ha tenuto conto della particolarità del momento e della possibilità che le limitazioni e le regole comportamentali imposte dall'emergenza Covid19 possano rimanere valide per un periodo medio lungo o, eventualmente, essere interrotte e riproposte a seconda dell'andamento sanitario. Tutte le attività previste possono dunque essere agevolmente rimodulate dal punto di vista pratico, con la previsione di svolgimento a distanza e l'utilizzo di materiali digitali, senza interferire con l'efficacia del progetto.

F. Moulin
Angelo Comi
Antonio Della Pace

OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Lo statuto del Parco definisce 4 finalità:

A. Tutelare il patrimonio ambientale del territorio attraverso la realizzazione di interventi materiali di ripristino e rinaturalizzazione dei paesaggi, recupero e salvaguardia della funzionalità e degli equilibri del sistema idrografico e il contrasto al fenomeno di arretramento della foce e della linea di costa.

B. Promuovere attività di ricerca scientifica, di monitoraggio ambientale e di formazione, finalizzate alla conservazione della biodiversità e alla protezione della risorsa idrica e fluviale

C. Promuovere un modello di sviluppo ecosostenibile, che non alteri l'ambiente e le risorse naturali, che incentivi la riqualificazione delle attività economiche in forme compatibili con le finalità della L.R. 21.10.2014, anche al fine di migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti

D. Tutelare, recuperare e valorizzare il patrimonio paesaggistico, naturale, archeologico, storico-architettonico diffuso e difendere le tipicità, le tradizioni e la cultura locale attraverso la promozione di azioni di sensibilizzazione delle comunità locali e degli operatori verso azioni di conservazione e gestione del patrimonio naturale e culturale.

Essendo i CEAS presidi culturali, che operano avendo come fine ultimo la crescita di conoscenza e consapevolezza nelle persone, l'azione ordinaria dei Centri converge su tutti e 4 gli obiettivi: per i primi due crea infatti le basi perchè gli interventi materiali attuati dal Parco siano compresi, accettati e difesi dalle comunità e dai fruitori e per gli ultimi due realizza iniziative di carattere immateriale che stimolano la realtà imprenditoriale locale, valorizzano gli elementi identitari e le specificità naturali, promuovono il territorio.

La matrice che segue incrocia le azioni della presente proposta con le finalità sopra elencate.

Azioni di progetto	Finalità statutarie			
	A	B	C	D
COMUNICAZIONE E PROMOZIONE PER IL TURISMO SOSTENIBILE				
Strutturazione dei CEAS come porte del Parco				
Adeguamento delle dotazioni			x	x
Corporate identity			x	x
Aggiornamento coordinato		x	x	x
Allestimento dei front office			x	x
Divulgazione dei valori e dei servizi del Parco				
Apertura al pubblico			x	x
Catalogo dei servizi del Parco			x	x
Compendio comune per le FAQ			x	x
Materiali divulgativi	x	x	x	x
Partecipazione ad eventi e supporto alla comunicazione			x	x
ANIMAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE				
Iniziative per la comunità				

F. Mancini
Angelo Luca Tassone Green Architecture

Animazione locale	x	x	x	x
Video promozionali	x	x	x	x
Iniziative per bambini e ragazzi in età scolare				
Percorsi didattici	x	x	x	x
Materiali a supporto dell'attività didattica	x	x	x	x

Dalla realizzazione del progetto ci si attende un risultato di processo, in termini di coesione tra i CEAS e di conseguente efficacia del loro operato per conto del Parco, e un insieme composito di risultati correlati invece alla realizzazione delle attività. Questi possono essere così riepilogati:

- incremento della visibilità esterna del Parco e dell'accessibilità alle informazioni;
- maggiore gradimento delle esperienze sul territorio del Parco e dei Comuni che ne fanno parte;
- responsabilizzazione dei turisti come alleati del Parco e delle comunità nella difesa dei suoi valori;
- incremento delle conoscenze sul Parco da parte della comunità locale;
- rafforzamento del senso di appartenenza dei cittadini all'area protetta;
- aumento del numero di iniziative locali esterne al CEAS che valorizzano la presenza del Parco.

COMUNICAZIONE E PROMOZIONE PER IL TURISMO SOSTENIBILE

1.1 Strutturazione dei CEAS come Porte del Parco

Il Parco ha la possibilità di poter usufruire da subito di 4 strutture ubicate in 4 Comuni diversi dove sono ospitati i CEAS.

Questo elemento determina la possibilità di creare un luogo di incontro, una "porta del Parco" in ogni Comune, dove i visitatori possano raccogliere le informazioni necessarie alla visita, scoprire tutte le attività che è possibile effettuare, organizzare il proprio itinerario.

Le Porte del Parco rappresentano una infrastruttura essenziale per la gestione delle visite. Dovranno essere ben segnalate e facilmente raggiungibili oltre ad avere spazi idonei ad effettuare le attività proposte e quelle che saranno le sue funzioni principali:

1. spazio di accoglienza per i visitatori, dove sarà possibile presentare le informazioni sulle visite, le attività didattiche ed i servizi offerti dal Parco, lo spazio sarà aperto in orari stabiliti anche i giorni festivi specie in alta stagione.
2. allestimento di mostre temporanee sui temi del Parco;
3. realizzazione di monitoraggi e analisi sull'affluenza dei visitatori e sondaggi per migliorare la qualità dei servizi offerti dal Parco;
4. accoglienza di scuole e gruppi organizzati per lo svolgimento di attività introduttive di scoperta del territorio.

1.1.2 Adeguamento delle dotazioni

Essendosi strutturati secondo percorsi e tempi differenti, non tutti i CEAS dispongono già delle dotazioni minime necessarie a svolgere le funzioni sopra elencate. In alcuni casi manca il desk di accoglienza, in altri lo

Aut. Parco
 F. Moavini
 Augusto Cerru

schermo o il dispositivo per rendere fruibili i materiali fotografici e video che presentino il Parco. Si prevede quindi un adeguamento minimo che uniformi le sedi dei CEAS indicativamente in termini di:

- postazione per consultazione;
- hardware per proiezioni;
- piattaforma per svolgimento attività a distanza (da utilizzare per il coordinamento tra i CEAS e nell'eventualità di ulteriori limitazioni all'attività in presenza).

1.1.3 Corporate identity

Si prevede il ricorso a un professionista esterno esperto in grafica e comunicazione cui affidare la definizione dell'identità visiva del coordinamento informale dei CEAS in qualità di Porte del Parco. Questo consentirà la riconoscibilità di tutte le azioni e i prodotti di comunicazione esterna e faciliterà l'accesso ai contenuti informativi che il Parco vorrà veicolare proprio tramite i Centri. Rilevato l'interesse del Parco verso un adattamento del logo istituzionale che includa la presenza di una "mascotte", e considerato che tale tipo di comunicazione è particolarmente adeguata ai messaggi propri dell'attività informativa ed educativa dei CEAS, l'identità visiva comprende anche la definizione del logo con mascotte.

Gli elementi identitari contraddistinguono quindi i seguenti elementi:

- targa esterna;
- pieghevole;
- opuscolo;
- carta della fruizione;
- segnalibro;
- espositori.

1.1.4 Aggiornamento coordinato

La necessità di conoscere a fondo gli aspetti peculiari del parco declinato nelle differenti realtà è alla base di questa azione che prevede l'organizzazione di 5 Info days (1 presso ogni CEAS e 1 conclusivo presso la sede del Parco a Bitti) per gli operatori dei CEAS.

Le esperienze e gli scambi diretti fra persone non hanno mai perso la loro insostituibile modernità, anche al tempo dei social. "Study visit", "educational tour" e "info day" rappresentano formule preziose per creare flussi di conoscenza fra operatori e attivare reti informali di reciproco supporto per lo sviluppo di competenze. Le sedi dei 4 CEAS, in quanto porte del parco, si pongono come punti per la diffusione di informazioni e contenuti standardizzati, appare fondamentale creare una piattaforma comune di conoscenze per fornire indicazioni strutturate e uniformi. Step fondamentale per il raggiungimento di questo obiettivo è l'organizzazione di quattro giornate "info day". Esse costituiscono un momento importante durante il quale gli operatori dei quattro CEAS hanno l'opportunità di visitare le comunità costituenti il parco, al fine di conoscere:

- le sedi CEAS;
- il territorio (naturale e antropizzato);
- le emergenze storiche;
- la cultura rurale e le tradizioni locali;

F. Mosconi
Angelo Antonio Torricelli

- individuare e conoscere i casi di successo (cosiddette best practices) localizzati in contesti territoriali diversi dal proprio, per comprenderne e valutarne direttamente la trasferibilità.

Conoscere i diversi territori serve per promuovere e orientare i visitatori sulla qualità della destinazione parco, in modo da offrire agli stessi tutte le informazioni necessarie per far vivere la migliore esperienza possibile. La metodologia è interattiva, finalizzata al coinvolgimento dei partecipanti in visite guidate, percorsi didattici, incontri con esperti di storia e cultura locale, esercitazioni pratiche, visite presso musei, aziende e associazioni turistiche, consorzi centri commerciali naturali.

L'azione è di fondamentale importanza perchè funzionale a un'azione informativa omogenea delle 4 strutture per conto del Parco, e sarà svolta anche a distanza, se necessario, mantenendo inalterati gli obiettivi e i contenuti.

1.1.5 Allestimento del front office

L'accoglienza dei visitatori rappresenta il cardine comunicativo dell'ufficio informazioni, il fulcro attorno al quale si trasmette e si gestisce la maggior parte dei flussi informativi e documentali, sia in ingresso sia in uscita. È il punto di contatto, il primo riferimento per il viaggiatore quando entra in relazione quando arriva in un territorio. Anche in ottica di una corporate identity è perciò opportuno adottare un front-office analogo per tutti i CEAS basato su un setting comune (un desk dedicato + una parete attrezzata espositiva dedicata + una piattaforma interattiva per una conoscenza virtuale del Parco utile anche nell'attesa). Gli elementi minimi essenziali sono:

- n. 4 targhe esterne da posizionare nelle Porte del Parco;
- n. 4 roll-up del Parco di Tepilora in bambù o altro materiale naturale;
- n. 4 manifesti con carta/foto aerea del Parco;
- espositori stabili in materiali legati al territorio, sostenibili e duraturi come il sughero e il legno di quercia;
- espositori mobili per materiali e gadget del Parco da utilizzare in allestimenti temporanei all'esterno delle strutture:
 - n. 20 porta depliant per flyer A5;
 - n. 4 espositori da terra in cartone con 4 ripiani;
 - n. 4 espositori da terra in cartone con 6 nicchie porta prodotto;
 - n. 4 espositori da terra in cartone con 3 ripiani.

1.2 Divulgazione dei valori e dei servizi in accordo con il Piano della Comunicazione del Parco

La cooperazione tra i CEAS struttura una rete informativa comune che prevede scambi interni di carattere formativo e informativo e la condivisione di standard di comunicazione verso l'esterno, compresa la condivisione dei materiali proposti ai fruitori di cui si dirà nel seguito.

L'attività di comunicazione esterna per conto del Parco avverrà in coordinamento con l'Ufficio comunicazione del Parco stesso e coerentemente con il Piano della comunicazione che l'Ente gestore si appresta a redigere.

1.2.1 Apertura al pubblico

Vocazione della Porta del Parco sarà quella di fornire prima accoglienza ai visitatori motivati da un'esperienza all'interno del Parco, diventa interfaccia tra le attività/erogatori di servizi e l'utenza, ma anche tra utenza e Parco segnalando eventuali disservizi, offre supporto logistico, accoglie le istanze dei visitatori in seno ad un miglioramento dei servizi, si rende catalizzatore di informazioni in entrata e in uscita su eventuali criticità e inefficienze, coadiuva l'Ente Parco sulla tenuta dei flussi turistici, delle scelte degli itinerari e degli orientamenti. I CEAS creeranno un calendario settimanale comune, affisso in ogni CEAS e pubblicizzato tramite i canali web e social, che garantisca la presenza costante di un CEAS aperto tutti i giorni e che dia reperibilità almeno di un operatore in grado di rispondere a domande e richieste di informazioni.

1.2.2 Catalogo dei servizi del Parco

Il Parco di Tepilora ha già associato la propria immagine a una serie di luoghi, esperienze ed emozioni che il turista può vivere all'interno dell'area protetta o nell'immediato intorno. A fronte delle richieste informative dei turisti su come e dove orientare il proprio interesse, spesso i CEAS hanno registrato un'offerta carente di servizi sul territorio, assenti o non sempre disponibili. Si ritiene dunque fondamentale effettuare una ricognizione dettagliata sull'offerta esistente, costruendo un catalogo in forma di banca dati per il momento a uso interno, che potrebbe poi evolvere in un servizio consultabile direttamente dal visitatore tramite sito o app dedicata.

Sarà dunque effettuato il censimento delle proposte pubbliche e private attive sul territorio da parte di soggetti:

- già operativi e in condizione di autodichiarare la conformità normativa delle attività svolte;
- in fase di strutturazione, sui quali il CEAS effettueranno un monitoraggio funzionale alla progressiva integrazione del Catalogo;
- rispondenti a criteri di qualità eventualmente stabiliti dall'Ente Parco.

Oltre ai dati di base e di contatto, saranno raccolti anche quelli sulla disponibilità e reperibilità, i costi, la tipologia e l'articolazione delle esperienze, nonché immagini rappresentative in modo da mettere a disposizione del turista, tramite il servizio delle Porte del Parco, un apparato informativo coerente con le sue aspettative.

L'attività è svolta da ciascun CEAS sarà in parte attività desk svolta nell'orario di apertura/reperibilità di cui al paragrafo 1.2.1 tramite acquisizione delle banche dati già disponibili (ad esempio presso i Comuni, la CCIAA, ecc.) e tramite bando aperto alla candidatura di soggetti/proposte, e in parte attività sul campo con visite di conoscenza diretta delle proposte e dei servizi.

1.2.3 Compendio comune per le FAQ

Come principali punti poli di riferimento per la fruizione del territorio Parco, i CEAS raccoglieranno e registreranno le richieste in arrivo dai visitatori potenziali o reali con lo scopo di costruire un catalogo di domande frequenti da aggiornare costantemente e rendere disponibile sul sito istituzionale dell'Ente in modo da facilitare l'acquisizione di informazioni, gestire il flusso di richieste in arrivo ai CEAS e migliorare l'esperienza turistica. Con cadenza che sarà stabilita insieme all'Ufficio comunicazione del Parco, i CEAS forniranno note di aggiornamento che il Parco potrà valutare di trasferire sul proprio sito web.

F. Monni
Angelo Benvenuti
Angelo Benvenuti

L'attività è svolta da ciascun CEAS nell'orario di apertura/reperibilità di cui al paragrafo 1.2.1.

1.2.4 Materiali divulgativi

A distanza di più di cinque anni dall'istituzione del Parco, la carenza di materiali divulgativi che ne presentino i valori e gli elementi distintivi e propongano modelli di fruizione sostenibili è una difficoltà cui spesso i CEAS hanno sopperito realizzando prodotti utili e corretti ma non coordinati. Si propone quindi l'ideazione, la produzione dei contenuti testuali e iconografici e la restituzione grafica di alcuni materiali da mettere in distribuzione presso i CEAS e da consegnare ai front-office spontanei (le strutture ricettive in primis) per raggiungere in maniera capillare i visitatori. Si tratta del dettaglio di 3 prodotti: un pieghevole sintetico, un opuscolo di approfondimento e una "carta della fruizione". I tre prodotti, coordinati graficamente e complementari nei contenuti, potranno essere consegnati singolarmente o nell'insieme andando a supportare un'informazione completa e complessiva che metta il fruitore nella condizione di orientarsi e di godere di esperienze originali, anche gestite in autonomia, nel rispetto delle risorse del territorio Parco.

Per tutti i prodotti si prevede la realizzazione in più lingue (italiano, francese, inglese e tedesco).

Inoltre, con lo scopo di rispondere con franchezza alle aspettative dei visitatori, si propone di inserire nei diversi materiali un contenuto relativo ai "lavori in corso", ovvero a quella infrastrutturazione finalizzata alla fruizione (ad esempio la sentieristica per modalità escursionistica) ancora non disponibile ma, appunto, in preparazione. I costi di stampa potranno essere sostenuti dal Parco o dai CEAS, ma devono essere considerati esterni e aggiuntivi rispetto al budget della proposta.

Brochure

Si articola indicativamente in 8 facciate e contiene una presentazione generale del Parco e dei territori comunali che ne fanno parte, una presentazione dei CEAS come presidi informativi per la fruizione, un cenno alle principali tematiche di interesse turisti (ovvero le specificità naturali, culturali, identitarie), le norme comportamentali.

Opuscolo

Si articola indicativamente in 32 facciate e sviluppa di fatto i contenuti accennati nel pieghevole di cui al punto precedente. Contiene le seguenti sezioni:

- **Benvenuti nel Parco di Tepilora**
 - Quando è stato istituito e qual è la storia istitutiva, eventuali riconoscimenti, reti attivate, risultati raggiunti sinora
 - I Comuni del Parco: valori e attrattori esterni e interni al perimetro
 - Lavori in corso
 - Norme comportamentali
- **Il territorio in cifre**
 - Dati sul Parco: estensione, popolazione per età, centri abitati e frazioni, distanze, superficie agricola, posti letto, ecc.
- **Il sistema della fruizione**

Amplio Cmw F. Mosconi
Adesso si sta facendo
il progetto del Parco

- Le porte del Parco: la rete dei CEAS, breve descrizione delle singole strutture, funzioni, indirizzi e contatti
- La sentieristica, le foresterie, ecc. (informazioni su quali attività si possono fare e con che modalità)
- **Ambiente e natura**
 - Descrizione del territorio, delle specificità vegetali e faunistiche dell'area parco
 - Da non perdere: le attività escursionistiche ed ecoturistiche
- **La buona terra**
 - Prodotti della terra e piatti tipici con particolare riferimento alle pietanze proprie di ciascun comune.
 - Da non perdere: eventi, laboratori, degustazioni
- **Artigianato**
 - Le attività artigiane presenti nel territorio con particolare riferimento a quelle che differiscono nei 4 comuni
 - Da non perdere: eventi, laboratori, vetrine del Parco (pubbliche) dove è possibile scoprire le produzioni artigianali
- **La storia**
 - Descrizione generale della storia dei 4 comuni con riferimento a eventi storici significativi
 - Da non perdere: i siti archeologici e i beni storico-culturali visitabili, gli eventi di carattere rievocativo, ecc.
- **Cultura e tradizioni**
 - Costumi, tenores e lingua sarda con accento sulle specificità comunali
 - Da non perdere: esibizioni, musei, ecc.

Carta del Parco

A oggi il Parco non ha prodotto una mappa in scala che risponda a criteri di facile leggibilità. L'elaborato consultabile da fruitori non necessariamente dotati di conoscenze tecniche specifiche deve unire la caratteristica di fornire il "colpo d'occhio" su tutta l'area del Parco evidenziando la contiguità dei comuni che lo compongono e contenendo i dati essenziali per l'orientamento, senza troppi dettagli orografici.

Nel dettaglio, si prevede la costruzione di una mappa con i seguenti contenuti:

- perimetrazione del Parco in base alla carta IGM allegata ai suoi documenti istitutivi;
- confini amministrativi dei comuni che compongono il Parco;
- principali arterie di accesso al Parco dalle grandi vie di comunicazione;
- viabilità interna con indicazione delle strade provinciali di collegamento tra i quattro centri abitati;
- campitura di contorno che individui il contatto con la Riserva di Biosfera;
- indicazione sintetica del bacino idrografico quale asse portante a cui è legato tutto il Parco;
- posizione dei centri abitati e delle frazioni;
- principali aree di interesse botanico specificando con legenda a colori la tipologia (aree boschive naturali, rimboschimenti, macchia, agricoltura, ecc.);
- indicazione dei servizi principali, dei CEAS come Porte del Parco, di eventuali attrattori stabili, beni culturali, musei ecc..

F. Mura
Angelo Caimi
Trevi
S. I. n. l.

1.2.5 Partecipazione ad eventi e supporto alla comunicazione

Per un ente quale il Parco, lo scopo primario di un evento è creare i requisiti per regalare un'esperienza ad un potenziale bacino d'utenza, tale da pungolare collegamenti mentali positivi con il suo territorio. È una precisa strategia di marketing, sensoriale, emozionale ed esperienziale organicamente intercalata in un più ampio piano di comunicazione, indirizzata a originare una predisposizione positiva verso una istituzione e il suo territorio per mezzo di eventi e manifestazioni realizzate con tematiche che concernono comunicazione, spettacolo, interazione, contatto, che, come accennato poco sopra, danno momenti indimenticabili da associare ad un luogo.

I CEAS si propongono dunque come Segreteria Organizzativa e gruppo di Realizzazione di tali eventi del Parco o eventi a cui il Parco partecipa (es. Forestas Apertas, Festival letterario, Tepilora Parco Aperto, Festival del Mare, Festival dello Sviluppo Sostenibile, Congresso Mondiale di Agroforestazione a Nuoro). I CEAS avranno il ruolo di braccio operativo del Parco in sede di organizzazione e attuazione degli eventi, offrendo altresì supporto amministrativo e logistico.

ANIMAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE

1.3 Iniziative per la comunità

1.3.1 Animazione locale

Con la presente attività si propone un'azione volta ad attivare le risorse umane della "comunità parco" con l'obiettivo di favorire dinamiche di coesione interna e stimolare la capacità confronto con l'esterno. Nell'accezione di "animazione locale" potrà ricadere un insieme molto ampio di azioni riguardanti settori di attività differenti:

- promozione di eventi culturali, musicali, enogastronomici, sportivi, ecc.;
- mostre d'arte e fotografiche,
- incontri legati alla gestione dell'ambiente;
- scambi di saperi.

Il tema del "parco come bene comune" è l'oggetto intorno al quale si struttura il coinvolgimento condiviso e la capacità di stringere alleanze tra attori differenti per la costruzione di opportunità migliori per l'intera comunità. I destinatari sono prioritariamente i cittadini adulti nei loro diversi ruoli di abitanti del Parco, custodi dei suoi valori, interfaccia diffusa con il turista. Considerando le peculiarità delle rispettive comunità, i CEAS potranno declinare l'azione in maniera contestualizzata anche se coordinata rispetto agli obiettivi comuni, prevedendo talvolta azioni collettive (es. mostre itineranti) o eventualmente anche puntuali se rispondenti a specifici fabbisogni locali.

1.3.2 Video promozionale

Per rafforzare la presenza online del Parco, sarà necessario veicolare contenuti attraverso i social media, in modo da diffondere l'immagine ed il brand di Tepilora ed attrarre visitatori. Gli strumenti più diffusi sono

F. Menni
Angela Teresa Benui

certamente Facebook e YouTube, che avranno un ruolo fondamentale per diffondere in modo virale video, fotografie, notizie.

I CEAS, in raccordo e con il coordinamento dell'Ufficio Comunicazione del Parco, produrranno un video finalizzato ad alimentare l'archivio video dell'Ente, che offre, sia all'abitante del parco sia al potenziale visitatore, una visione ampia e completa del Parco di Tepilora e del territorio circostante. La produzione del materiale avrà ovviamente una ricaduta positiva e duratura non solo nell'azione promozionale che i CEAS potranno curare, ma anche in quella educativa.

Il video, che valorizzerà come base di partenza quello divulgativo già prodotto dal CEAS di Posada con il contributo dello scorso anno, metterà in evidenza alcune tematiche storiche, archeologiche, naturalistiche, gastronomiche, artistiche, culturali e architettoniche presenti nei territori del parco nonché le esperienze che i diversi contesti del Parco offrono; un vero e proprio viaggio virtuale atto a mettere in risalto i punti di forza dell'area e a promuoverli in chiave di turismo sostenibile.

1.4 Iniziative per bambini e ragazzi in età scolare

1.4.1 Percorsi didattici

Le principali attività dei CEAS sono strettamente legate a progetti educativi sull'ambiente, la sostenibilità, il patrimonio culturale, la cittadinanza globale.

Le tematiche toccate riguardano principalmente i ragazzi, ai quali si vuole sottolineare i legami esistenti tra territorio, varietà naturali, ricchezza interculturale, il dialogo e possibili vie di sviluppo. Sono tutti aspetti interconnessi all'Agenda 2030 e ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS/SDGs, Sustainable Development Goals).

In questi anni i CEAS hanno promosso diversi percorsi di esplorazione emotiva e culturale e di acquisizione di consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità, alla promozione del benessere umano integrale, percorsi legati alla protezione dell'ambiente e alla cura della casa comune. Nell'ambito di queste esperienze è così maturata la coscienza di insistere nelle comunità con interventi mirati soprattutto alla popolazione in età scolare, che può farsi portavoce delle istanze ambientali nelle proprie famiglie ed anche nella società civile. Le maggiori tematiche che si andranno a toccare sono saldamente legate a due elementi forti del Parco di Tepilora, quali i boschi e il fiume, e a due problematiche intrinseche del territorio quali la sensibilizzazione sugli incendi boschivi e sul dissesto idrogeologico.

Percorso didattico per la scuola - Sensibilizzazione sul rischio idrogeologico nel Parco di Tepilora

Il Ciclone Cleopatra del 2013 ha messo in evidenza una fragilità del nostro territorio che oltre ad essere monitorata dev'essere studiata e resa nota agli abitanti del Parco. In tal senso un'azione didattica e di sensibilizzazione nei bambini di età scolare diviene per i CEAS più che doverosa.

E' rivolto al secondo ciclo della scuola primaria e alla scuola secondaria di I grado e si pone i seguenti obiettivi:

- ricostruire il ruolo del fiume nel disegno del territorio e nella formazione del patrimonio naturalistico dell'area;

F. Mosca
Aurelio
Stefano
Roberto
Pierluigi
Domenico

- indurre una riflessione sulla necessità di una corretta gestione del fiume e delle aree circostanti anche a garanzia della sicurezza delle comunità insediate;
- migliorare la consapevolezza sulle situazioni di rischio e sui comportamenti da assumere in caso di emergenza.

Queste le attività previste, che saranno sviluppate nel progetto di dettaglio a seguito dell'approvazione del presente programma integrato:

- lettura del territorio per l'individuazione dei livelli di rischio e il riconoscimento degli elementi strutturanti naturali e artificiali;
- individuazione dei concetti di base e costruzione di un glossario comune;
- il fiume: caratteristiche naturali e corretta gestione;
- i piani per la gestione dell'emergenza nel comune e a scuola.

Sensibilizzazione sulla prevenzione incendi boschivi nel Parco di Tepilora

Gli incendi boschivi ogni anno devastano l'ambiente e distruggono il nostro patrimonio forestale pregiudicando l'avvenire delle generazioni presenti e future. Nel 2019, in Sardegna, sono andati a fuoco 5.616,68 ha di terreno di cui 1.510,82 ha di bosco, 426,34 ha di pascolo, 3.679,52 ha di altre coperture.

7 sono stati gli incendi con estensione compresa tra 100 ha a 1000 ha di cui 4 in provincia di Nuoro e due in due comuni del Parco per un totale di 1479 ettari: Siniscola 28 luglio, 564 ettari; Dualchi 6 agosto, 449 ettari; Bitti 12 agosto, 341 ettari; Torpè 14 agosto, 125 ettari.

Destinatari delle attività saranno le scuole primarie e secondarie di primo grado di Bitti, di Lodè, di Posada e di Torpè, con l'intento di trattare tematiche relative a:

- prevenzione incendi boschivi;
- conoscenza del proprio territorio (promuovere il patrimonio naturale, ma anche culturale e storico);
- danni causati dagli incendi;
- la conoscenza del fuoco e comportamenti da adottare in caso d'avvistamento incendio

Le attività possono prevedere la collaborazione del Corpo Forestale (Ripartimento di Nuoro), Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. – Servizio territoriale di Nuoro, gruppi locali di Protezione Civile e/o Compagnie Barracellari.

Per entrambi i percorsi, si prevede una comunicazione preliminare di presentazione della proposta alle scuole da parte del Parco –eventualmente anche con incontri informativi rivolti ai Dirigenti e ai referenti ambientali- e successiva comunicazione di carattere operativo da parte dei CEAS.

1.4.2 Materiali a supporto dell'attività didattica

Il Parco può tuttora essere considerato un'entità nuova per le comunità locali perchè, istituito da circa 6 anni, ancora va assumendo una propria identità che vada al di là dei documenti istitutivi; identità che si costruisce via via che si compone un quadro conoscitivo dettagliato sugli aspetti naturalistici che si definisce un posizionamento strategico dal punto di vista turistico e si realizza un sistema di infrastrutture per la fruizione, che gli elementi comuni e le specificità diventano patrimonio diffuso nella popolazione e degli operatori economici. Per questo motivo sono da ritenersi sempre di fondamentale importanza iniziative di carattere

F. Monni
Armando Canale
Mariano Santoro

ludico-educativo volte alla crescita di consapevolezza della comunità, che dovranno nel tempo essere affinate di pari passo con la precisazione della fisionomia dell'area protetta.

Si propongono pertanto le seguenti attività.

Album figurine

L'album delle figurine nasce allo scopo di promuovere la conoscenza e la valorizzazione del territorio e delle sue peculiarità paesaggistiche, floristiche e faunistiche. Il materiale è destinato ai bambini di età scolare. Essi verranno coinvolti in una attività ludico-didattica in cui dovranno ritagliare ed incollare negli appositi riquadri, le figurine, aiutandosi con le descrizioni presenti.

Per tale materiale si prevede l'implementazione da 16 a 24 pagine in quanto si basa su un lavoro già finanziato dal Parco di Tepilora nel 2019.

La mappa dei tesori del Parco

Si tratta di un percorso alla scoperta dei valori del Parco che vede come protagonisti i bambini del secondo ciclo della Scuola primaria e della Scuola secondaria di I grado. Il percorso è guidato da una serie di schede che introducono l'area protetta sotto il profilo ambientale e culturale e accompagnano i bambini, tramite l'osservazione, la ricerca o l'intervista, nell'interiorizzazione degli elementi che la caratterizzano.

Il percorso di apprendimento può svolgersi nell'ambito di un'attività didattica svolta dai CEAS o, in alternativa, può essere utilizzato in autonomia da bambini e famiglie. I destinatari hanno infatti a disposizione una cartella contenente:

- scheda illustrativa del Parco di Tepilora
- mappa del Parco con indicato il perimetro, i centri abitati, i principali attrattori naturali e culturali
- schede didattiche:
 - autodescrizione del "cercatore" e delle sue aspettative;
 - preparazione del piano di ricerca;
 - il fiume;
 - il bosco;
 - specie e biodiversità;
 - le trasformazioni del Parco;
 - gli oggetti tradizionali;
 - cultura e identità;
 - a tavola;
 - i miei tesori.

I materiali suddetti si basano su un lavoro già preparato dal CEAS di Posada nel 2013 tra le attività di animazione pre-istitutiva finanziate dalla Regione ai Comuni del Parco. Come si accennava, analogamente all'album delle figurine sopra descritto, necessitano di una revisione e messa a punto e possono giovare di un lavoro corale di tutti i CEAS.

Si prevede pertanto la revisione dei contenuti e dell'impostazione e la stampa in un numero di copie pari al numero degli studenti individuati come destinatari.

Angelo Caimi
F. Mura
Andrea Bolo
Parco Ined.

CRONOPROGRAMMA

Azioni di progetto	Mesi	lug20	ago20	set20	ott20	nov20	dic20	gen21	feb21	mar21	apr21	mag21	giu21
COMUNICAZIONE E PROMOZIONE PER IL TURISMO SOSTENIBILE													
Strutturazione dei CEAS come porte del Parco													
Adeguamento delle dotazioni		x	x	x									
Corporate identity			x	x									
Aggiornamento coordinato				x	x	x	x						
Allestimento dei front office		x	x										
Divulgazione dei valori e dei servizi del Parco													
Apertura al pubblico		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Catalogo dei servizi del Parco			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Compendio comune FAQ		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Materiali divulgativi			x	x					x	x	x		
Partecipazione ad eventi e supporto alla comunicazione		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
ANIMAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE													
Iniziative per la comunità													
Animazione locale				x	x		x			x	x		
Video promozionali					x	x	x	x	x	x			
Iniziative per bambini e ragazzi in età scolare													
Percorsi didattici				x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Materiali a supporto dell'attività didattica				x	x	x	x						

F. Mounier
 Angelo Guadagnoli

QUADRO ECONOMICO

Il Quadro economico non contempla i costi di stampa dei "Materiali divulgativi", ad eccezione di quelli per il segnalibro, e dei "Materiali a supporto dell'attività didattica". Tali costi possono essere sostenuti dal Parco o dai CEAS come aggiuntivi rispetto al prospetto che segue e sono stimati in:

- brochure (15.000 copie): 1.000 €
- opuscolo (15.000 copie): 3.800 €
- carta del Parco (15.000 copie): 3.500 €
- album figurine (2.000 copie): 1.250 €
- Mappa dei tesori del Parco (500 copie): 2.500 €

Aree e attività							
Voce di spesa	Impegno comune		CEAS	Assistenza esterna	Beni durevoli	Prodotti di consumo	Totale
COMUNICAZIONE E PROMOZIONE PER IL TURISMO SOSTENIBILE							
Strutturazione dei CEAS come Porte del Parco							
Adeguamento delle dotazioni					€4.300,0		€4.300,0
Corporate identity (compreso logo)				€4.000,0			€4.000,0
Aggiornamento coordinato		€4.000,0		€480,0			€4.480,0
Allestimento dei front office (compresi espositori stabili)				€384,0	€6.500,0		€6.884,0
Totale voce		€4.000,0		€864,0	€2.500,0	€-	€19.664,0
Divulgazione dei valori e dei servizi del Parco							
Apertura al pubblico		€36.288,0					€36.288,0
Catalogo dei servizi del Parco		€1.536,0					€1.536,0
Compendio comune per le FAQ							€-
Materiali divulgativi							
Brochure		€1.536,0		€384,0			€1.920,0
Opuscolo		€4.608,0		€960,0			€5.568,0

Carta del Parco	€768,0	€1.200,0			€1.968,0
Segnalibro	€192,0			€320,0	€512,0
Partecipazione ad eventi e supporto alla comunicazione	€7.680,0				€7.680,0
Totale voce	€52.608,0	€2.544,0	€-	€320,0	€55.472,0
ANIMAZIONE DELLA COMUNITA' LOCALE					
Iniziative per la comunità					
Animazione locale	€13.824,0				€13.824,0
Video promozionale (integrazione)	€768,0	€2.000,0			€2.768,0
Totale voce	€14.592,0	€-	€2.000,0	€-	€16.592,0
Iniziative per bambini e ragazzi in età scolare					
Educazione ambientale	€10.000,0				€10.000,0
Materiali a supporto dell'attività didattica					€-
Album figurine	€720,0	€1.536,0			€1.536,0
La mappa dei tesori del Parco	€1.920,0	€480,0			€2.400,0
Totale voce	€12.640,0	€2.016,0	€-	€-	€14.656,0
TOTALE	€83.840	€5.424	€4.500	€6.800	€106.384,0 €

I CEAS hanno un analogo impegno in termini di ore personale per la realizzazione delle varie azioni, mentre si dividono in maniera differente -in base alle rispettive competenze e disponibilità- nel coordinamento delle attività e nell'attivazione di consulenze esterne e forniture. La tabella che segue riepiloga il ruolo e evidenzia il totale delle risorse gestite da ciascuna struttura.

CEAS	Voce di spesa	CEAS		Assistenza esterna (stampe, esperti, ecc.)	Beni durevoli	Prodotti di consumo	Totale
		Impegno comune	Coordinamento				
CEAS BITTI		€20.960	€480	€2.000,0		€320	€23.760
CEAS LODI'		€20.960	€1.920		€6.500		€29.380
CEAS TORPE'		€20.960	€1.200		€4.300		€26.460
CEAS POSADA		€20.960	€1.824	4.000,0 €			€26.784
		€83.840	€5.424	€6.000	€10.800	€320	€106.384

ALLEGATO

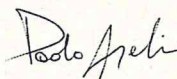
*alla Convocazione della videoconferenza tra Parco e CEAS di Bitti, Lodè, Posada e Torpè
del 17/ aprile/2020, ore 15:00.*

Elementi proposti dal Direttore del Parco per il rinnovo della Convenzione con i CEAS

Gli elementi di seguito esposti dovrebbero guidare l'individuazione di una mission di base per il rapporto di cooperazione/collaborazione tra CEAS e Parco in accordo con l'istituendo Piano della Comunicazione del Parco.

Infatti il rinnovo della Convenzione Tra Parco e CEAS per il 2020-21 si propone venga finalizzato all'armonizzazione del sistema informativo e di assistenza ai visitatori/escursionisti attraverso una standardizzazione di base delle attività a supporto al Parco Naturale Regionale di Tepilora e per la gestione degli aspetti sia per l'informazione al pubblico, sia per la didattica, sia per le attività più strettamente ambientali. Ovvero di supporto alle varie attività che il Parco deve svolgere come da proprio Statuto. A riguardo si propone di iniziare ad analizzare, discutere e decidere riguardo ai seguenti elementi:

1. Predisposizione di una unica Convenzione tra Parco e i quattro CEAS di Bitti, Lodè, Posada e Torpè;
- 1.1. Sviluppo di una rete informativa comune;
- 1.2. Adozione di un *front-office* analogo per tutti i CEAS basato su un *setting* comune (un *desk* dedicato + una parete attrezzata espositiva dedicata + una piattaforma interattiva per una conoscenza virtuale del Parco utile anche in una eventuale fase di attesa da parte del visitatore che vuole chiedere informazioni);
- 1.3. Sviluppo di un compendio comune per le FAQ;
- 1.4. Sviluppo di una raccolta di proposte di servizi per la fruizione del Parco (pubbliche, private, del Parco e dei CEAS stessi, e relativo sistema di prenotazioni dei servizi) rispondenti a criteri di qualità concordati con il Parco;
- 1.5. Sviluppo e adozione di un orario armonizzato di apertura al pubblico reale (anche telefonica) e virtuale (*chat*) che permetta ai visitatori/escursionisti un'informazione ampia e continua sia nei giorni feriali sia nei giorni festivi;
- 1.6. Sviluppo e adozione di una *corporate identity* strutturalmente comune da armonizzare e concordare con quella del Parco;
- 1.7. Ideazione e distribuzione di materiale divulgativo e *gadget*, sviluppato su basi analoghe inerenti al Parco, le sue specificità, i suoi servizi e la sua fruizione (dopo la sua approvazione da parte del Parco la stampa, l'acquisto o la produzione dello stesso materiale sarà curata a proprie spese dal parco e assegnata ai singoli CEAS secondo ipotesi e quantità preventivamente concordate tra Parco e CEAS).



Firmato digitalmente da ANGELINI
PAOLO
C: IT

Il Direttore

*Il presente atto ove firmato digitalmente lo è ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e del D.lgs. 7 marzo 2005 e norme collegate.
Detta modalità sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.*

*Arredo
Francesco M...
Attilio Deffenu
Francesco M...*

